

Informazioni generali



Università	Università Telematica PEGASO
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1629082</i>)
Nome del corso in inglese	
Classe	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
URL del corso	http://www.unipegaso.it/website/corsi-di-laurea/giurisprudenza
Modalità di erogazione	c. Corso di studio prevalentemente a distanza
Riepilogo Caratteristiche Cds	🌐 1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sede del Corso

Sede	NAPOLI Napoli (Cod.063049)
Codice interno all'Ateneo del Corso	080
Utenza sostenibile	2504

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	20/02/2025 10:05
Data Ultimo aggiornamento RAD	20/02/2025 10:05

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale ciclo unico in Giurisprudenza, erogato in modalità prevalentemente e-learning ha durata quinquennale ed è a ciclo unico. Esso è strutturato in piena conformità con le declaratorie degli insegnamenti relativi all'area delle Scienze Giuridiche. L'obiettivo è di formare professionisti e professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere problematiche e fornire consulenze avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. Per questa ragione, il Corso si propone di fornire una approfondita padronanza dei saperi giuridici, integrando una solida formazione di base con le più recenti evoluzioni degli istituti giuridici. Tale impostazione intende perciò coniugare un vasto repertorio teorico con l'acquisizione di una piena capacità applicativa, offrendo una preparazione completa e aggiornata. Il sistema giuridico di diritto positivo italiano è trattato con particolare riguardo ai fondamenti degli istituti e agli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline. A questa formazione si aggiunge l'insegnamento di discipline affini o integrative, fondamentali per comprendere le dinamiche del diritto, anche in ragione dei recenti e significativi sviluppi in materia di digitalizzazione di funzioni e servizi, di intelligenza artificiale e big data. Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, attraverso una approfondita conoscenza di base nei settori storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, oltre che nei settori istituzionale, economico, comparatistico e comunitario, intende fornire agli studenti e alle studentesse una piena capacità di analisi e comprensione delle norme giuridiche, così da sviluppare la competenza necessaria per impostare linee di ragionamento e argomentazione adeguate a una corretta analisi e risoluzione di questioni giuridiche generali. Tali competenze sono anche funzionali all'analisi critica e comprensione di casi specifici, tramite lo studio della giurisprudenza e del metodo logico-argomentativo che appartiene alla funzione ermeneutica propria delle Corti e dei Tribunali, nonché di ogni altro operatore giuridico. Il percorso formativo mira a rendere gli studenti e le studentesse consapevoli dei risvolti tecnico-giuridici, culturali e valoriali inerenti alle professioni legali. Il Corso di Laurea Magistrale offre una conoscenza esaustiva dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico, nelle sue principali articolazioni nazionali, sovranazionali, e dei rapporti internazionali. In questa prospettiva, il Corso è teso a far acquisire gli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista europeo, tenendo a mente le diverse articolazioni multilivello in cui studenti e studentesse possano

spendere le proprie competenze nei diversi settori connessi al mondo legale. Il piano formativo comprende insegnamenti che assicurano anche il conseguimento di competenze linguistico-giuridiche, informatiche e tecnologiche, oltre alla padronanza, sia scritta che orale, di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea. Il corso di studi è strutturato in modo da fornire piena padronanza del linguaggio tecnico-giuridico, sia dal punto di vista dell'analisi lessicale che da quello dell'organizzazione del discorso, in una prospettiva interdisciplinare e diacronica. Le tecniche ermeneutiche di precomprensione dei testi giuridici sono funzionali ad un approccio di tipo empirico con gli atti giuridici di tipo privatistico (contratti, negozi, atti processuali, atti legali relativi all'impresa) e di tipo pubblicistico (sentenze, pareri istituzionali, testi normativi) e internazionalistico (Trattati, Convenzioni). Nell'obiettivo di fornire una preparazione capace di avvantaggiare laureati e laureate nell'inserimento nel proteiforme mondo del lavoro, oltre che per consentire di calibrare la formazione di laureati e laureate in ragione ad esigenze più specifiche, il piano di studi aggiornato prevede, a partire dall'anno accademico 2025/2026, un triennio di studi identico per tutti, e, per il successivo biennio, un'articolazione in due profili attinenti rispettivamente al mondo "Professioni" e alla "Criminologia e Cyber law". In questo modo i laureati e le laureate del Corso di Laurea Magistrale, infatti, oltre a poter intraprendere le professioni legali e la carriera nella magistratura, potranno intraprendere le carriere del settore pubblico, quali il funzionario e il dirigente nelle Pubbliche amministrazioni e negli Organi costituzionali, l'Avvocatura di Stato, la carriera diplomatica; l'arbitrato e conciliazione o il mediatore civile e familiare; così come potranno inserirsi negli ambiti dinamici nel sistema giuridico-economico, svolgere la professione di giurista d'impresa e il giuslavorista; inserirsi nei ruoli di più recente diffusione in materia di privacy, gestione e controllo dei dati e rispetto agli obblighi anticorruzione oltre che svolgere attività di criminologo e di esperto di Cyber law. In tutti questi ambiti, le capacità di analisi, valutazione e decisione del giurista si rivelano particolarmente feconde ed efficaci, anche al di fuori delle conoscenze settoriali specifiche. Il Corso di Studio, infine, prepara adeguatamente all'accesso a percorsi di studio e di alta formazione successivi, quali master di secondo livello e dottorati di ricerca. Agli studenti e alle studentesse sarà data la possibilità di arricchire la propria esperienza internazionale concorrendo all'assegnazione di borse di mobilità, sia per studio che per traineeship. La possibilità di accedere a percorsi che prevedano eventuali periodi di studio presso altri Atenei, italiani o stranieri, è garantita nell'ambito di accordi di partenariato coerenti con gli obiettivi specifici del Corso di Studio.

Progettazione del CdS

Link inserito:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lmg-01---giurisprudenza>

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



L'Università Telematica Pegaso ha ritenuto opportuno convocare le organizzazioni professionali collegate all'indirizzo di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG01), secondo quanto disposto dall'art. 11 c. 4 del D.M.270/04, il 15/03/2006. In tale occasione sono stati invitati ad intervenire il Consiglio dell'Ordine dei Notai della Provincia di Napoli, il Consiglio dell'Ordine Forense della Provincia di Napoli e la Camera di Commercio di Napoli. E' stato illustrato il progetto del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. I rappresentanti delle categorie, sottolineando la completezza e la coerenza del piano formativo rispetto agli obiettivi formativi del corso, hanno espresso il loro apprezzamento nei confronti del modello proposto dall'Ateneo e, nel complesso, giudicato positivo l'indirizzo professionalizzante dato all'istituendo Corso di Studio. Le suddette parti istituzionali e sociali consultate hanno altresì ritenuto che il suddetto ordinamento abbia un alto indice di prospettive occupazionali in tutto il territorio, regionale, nazionale ed internazionale.

Pdf inserito: [Modalità e cadenza di studi e consultazioni](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

In occasione dei riesami degli anni precedenti, il CdS ha ottenuto consensi dal Consiglio dell'Ordine dei Notai della Provincia di Napoli, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e dalla Camera di Commercio di Napoli. I

rappresentanti delle categorie, sottolineando la completezza e la coerenza del piano formativo rispetto agli obiettivi formativi del corso, hanno confermato il loro apprezzamento nei confronti del modello proposto dall'Ateneo e nel complesso hanno giudicato positivamente l'indirizzo professionalizzante dato dal Corso di Studio. Le suddette parti istituzionali e sociali consultate hanno ritenuto che il CdS presenta un alto indice di prospettive occupazionali in tutto il territorio, regionale, nazionale ed internazionale.

Nel 2018, sono stati consultati rappresentanti delle seguenti istituzioni: ASSIDMER - Association internationale du droit de la mer, Consiglio Nazionale Forense, CDO-Compagnia delle Opere Campania; TEAM SECURITY, UNIONE INDUSTRIALI DI NAPOLI, CONFINDUSTRIA CAMPANIA, AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Ordine dei Commercialisti e degli Esperti contabili di Napoli, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Commissione Diritti Umani, Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo, NATO Middle East Faculty. Tutte le parti interessate hanno confermato il loro consenso in merito alla struttura e all'offerta formativa del CdS.

Nel corso dei mesi di Maggio e Giugno del 2019, si è proceduto all'aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione, attraverso la consultazione dei rappresentanti di ulteriori Parti Interessate, quali: ELSA - The European Law Students' Association e ASSIDMER - Association Internationale Du Droit de La Mer. L'offerta formativa e i profili professionali in uscita dal corso di laurea sono risultati pienamente aderenti alle attuali esigenze e prospettive del mondo

del lavoro. La descrizione dei profili e delle competenze che il corso di laurea si proponeva di trasmettere sono risultati chiaramente esposti, così come l'obiettivo del CdS di formare figure professionali idonee a svolgere l'attività di giurista, nei diversi ambiti in cui tale figura può essere declinata. Infine, gli obiettivi formativi risultano valutati positivamente in merito alla loro articolazione nelle diverse aree disciplinari.

Agli inizi del mese di luglio 2020, si è riunito il Comitato di Indirizzo del CdS, su invito del Coordinatore, per procedere all'annuale aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione. Erano presenti: 'The European Law Student's Association, l'Associazione Pro Rights, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli-Commissione diritti umani. Dopo ampia e approfondita discussione, si è constatato che permaneva la coerenza iniziale degli obiettivi formativi del CdS LMG01 con i profili

professionali e con le competenze che il CdS è indirizzato ad offrire. Il 4 Maggio 2021, il Comitato di Indirizzo del CdS, composto dal Presidente dell'Association Internationale du droit de la mer (AssIDMer), Prof. Giuseppe Cataldi, dalla delegata della European Law Student's Association (ELSA), Dott.ssa Janet De Cristoforo, dall Presidente dell'Associazione Nazionale "Pro Rights", Avv. Luca Saltalamacchia, e dalla coordinatrice della Commissione Diritti Umani (CDU) del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Avv. Veneranda Nazzaro, nel partecipare all'aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione, ha confermato gli indirizzi progettuali del Corso di Laurea. Dalla consultazione, in particolare, è emerso che gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi LMG/01, così come la descrizione del percorso, risultano pienamente aderenti alle attuali esigenze del mondo del lavoro. I rappresentanti delle Parti Interessate hanno sottolineato la coerenza del Piano di studi rispetto agli obiettivi formativi del CdS che favorisce l'acquisizione di competenze avanzate nel campo delle discipline giuridiche con l'ambizione di formare un giurista che sia interprete consapevole del proprio ruolo, in tutti i campi in cui si articola la complessità dell'esperienza giuridica contemporanea.

L'aggiornamento della domanda di formazione, per il 2022, è avvenuto il 10 maggio. Il Comitato di Indirizzo, composto dal Presidente dell'Association Internationale du droit de la mer (AssIDMer), Prof. Giuseppe Cataldi, dal Presidente dell'Associazione Nazionale "Pro Rights", Avv. Luca Saltalamacchia, e dalla coordinatrice della Commissione Diritti Umani (CDU) del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Avv. Veneranda Nazzaro, nel corso della riunione, si è pronunciato favorevolmente per il permanere della validità dell'impianto progettuale del CdS. Tra i suggerimenti pervenuti, si sottolineano le proposte formulate dal Prof. Cataldi e dall'Avv. Saltalamacchia, relativamente all'opportunità, nell'ambito dell'insegnamento di lingua inglese, di favorire il trasferimento di conoscenze in materia di legal english, oltre che, in altri insegnamenti, di approfondire la formazione orientata a definire profili in uscita che siano capaci di ricoprire ruoli di compliance officer e di legal expert per la regolamentazione della privacy. In ultimo, grande importanza è stata data all'implementazione dell'innovazione digitale per la soluzione di controversie o per la scrittura di pareri su questioni di natura giuridica.

Il 5 giugno 2023 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studi, convocato dal Presidente del CdS, per discutere dell'aggiornamento dell'offerta formativa per l'anno accademico 2023/24. Il Comitato d'Indirizzo è composto dalla Prof.ssa Vanessa Martì Moya, dall'Avv. Carmine Foreste e dal Notaio Dott. Roberto Cogliandro. Ciascun componente del Comitato di Indirizzo, nell'ambito delle proprie competenze professionali in relazione alle quali ha esaminato la Scheda Unica Annuale del Corso di Studi, ha valutato positivamente l'offerta formativa programmata.

Anche nel corso del 2024, allo scopo di monitorare l'offerta formativa

proposta e verificare la validità e la rispondenza del percorso formativo alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro, si è proceduto alla consultazione delle P.I.

Ottemperando a quanto contenuto nelle Linee guida per la redazione dell'Analisi della domanda di formazione e consultazione delle Parti interessate, si è proceduto a sottoporre il questionario di consultazione delle P.I. all'Associazione Forense Gaetano Calamandrei, e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Santa Maria C. V.

Inoltre, in data 27/05/2024 si è proceduto a riunire il Comitato di indirizzo nelle persone del Notaio Roberto Cogliandro, dell'Avvocato Carmine Foreste, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, e della Professoressa Vanessa Marty Moia, profesora dell'Universidad de Valencia.. Ciascun componente del Comitato di Indirizzo, dopo aver esaminato la Scheda Unica Annuale del Corso di Studi, ha valutato positivamente l'offerta formativa programmata e validato la medesima esprimendo ampia soddisfazione al riguardo. In data 25/07/2024 ed in prosieguo il 31/07/2024, è stato condiviso con i componenti del

Comitato di Indirizzo l'iter programmato dall'Ateneo per l'avvio del processo di riforma delle classi di laurea elaborato in forza dei decreti MUR 1648/2023 e 1649/2023. Sottolineando che la riforma è stata colta dal CdS quale importante opportunità per aggiornare l'offerta formativa del corso di laurea in Giurisprudenza, il GAV ha espresso la necessità di condurre il processo nell'ottica di una progettazione condivisa con le P.I. Il CdS ha raccolto i suggerimenti e le indicazioni del Comitato di indirizzo, concordando di sottoporre ai medesimi componenti i risultati dell'attività di progettazione portata avanti nel corso dei successivi mesi. In data 30.10.2024, condivisa la bozza del nuovo piano di studio redatta per l'AA 2025/2026 in ossequio della normativa ministeriale di riforma delle classi di laurea ed alle indicazioni ricevute dalle p.i., i membri del Comitato di indirizzo hanno evidenziato che le modifiche introdotte nell'offerta formativa 2025-2026 risultano realizzare un aggiornamento che appare senz'altro utile per garantire agli studenti una preparazione adeguata alle nuove dinamiche del mondo giuridico. Il C.I. ha rilevato, inoltre, l'utilità dell'inserimento delle attività laboratoriali e di Scrittura giuridica, improntati a superare le ricorrenti criticità nello stilare atti, pareri e contratti nella fase di pratica forense.

Pdf inserito: 

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Pdf inserito: 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

**Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella
classe - 73**

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di Laurea mira a far acquisire ai discenti e alle discenti lo spettro di competenze di analisi necessarie alla comprensione del fenomeno giuridico nelle sue articolazioni ampie (di ordine culturale, etico-filosofico, storico-sociale, economico e strettamente tecnico-giuridico) al fine di offrire le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, di dimensione nazionale, europea e internazionale, riservando particolare attenzione alla conoscenza e comprensione dell'uso della lingua Inglese in contesto tecnico-giuridico. In tal senso, il Corso di Laurea intende offrire ai discenti e alle discenti nel quadro generale della formazione rivolta al giurista nell'attuale dimensione di complessità costituita dalle forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea, una particolare attenzione alle innovazioni introdotte dal crescente utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, nei loro risvolti giuridico-filosofici e deontologici, economici, tecnico-giuridici, processualistici. In riferimento a tale complesso scenario, indotto anche dalle crescenti interrelazioni fra la dimensione nazionale, europea e internazionale, il Corso di Laurea mira, altresì, a fornire competenze particolarmente incentrate sulla redazione di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati, così da rafforzare le abilità necessarie a interpretare, anche elaborando idee e soluzioni originali, eventualmente in contesti di ricerca, le rinnovate esigenze legate alle professioni giuridiche. Le laureate e i laureati nel Corso di Laurea potranno perciò accedere, previo superamento dell'esame di Stato e/o dei relativi concorsi alle professioni legali e alla magistratura. Inoltre, potranno ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni sociali. Potranno altresì operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico. Il piano di studio,

articolato in 5 anni prevede Nell'obiettivo di fornire una preparazione capace di avvantaggiare laureati e laureate nell'inserimento nel proteiforme mondo del lavoro, oltre che per consentire di calibrare la formazione di laureati e laureate in ragione ad esigenze più specifiche, il piano di studi aggiornato prevede, a partire dall'anno accademico 2025/2026, un triennio di studi identico per tutti, e, per il successivo biennio, un'articolazione in due profili attinenti rispettivamente al mondo "Professioni" e alla "Criminologia e Cyber law".

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il corso di Laurea persegue l'obiettivo di unire ad una solida preparazione giuridica di base l'acquisizione di conoscenze utili alla formazione del giurista. A tal scopo, lo studente e la studentessa acquisirà le conoscenze storiche (dal diritto romano all'età contemporanea), filosofiche e teorico-interpretative del diritto, gli istituti fondamentali e le norme del diritto costituzionale, del diritto civile, del diritto penale, del diritto amministrativo, del diritto comparato, del diritto commerciale, del diritto internazionale e comunitario. Comprenderà i fondamenti del diritto del lavoro, oltre a conoscere le regole del diritto processuale civile e penale, la terminologia giuridica inglese di base e le nozioni di informatica giuridica e di diritto digitale.

Al termine del corso di laurea, gli studenti e le studentesse acquisiranno la capacità: - di interpretare le disposizioni giuridiche, nazionali, europee e internazionali, e di applicarle alle fattispecie concrete; - di orientarsi tra la molteplici fonti normative individuando le regole di diritto valide ed efficaci nel caso concreto; - di tener conto delle implicazioni sociali, etiche, economiche delle soluzioni giuridiche adottate; - di argomentare tesi e soluzioni interpretative; - di approcciare criticamente ai testi ed alle fonti del diritto, comprendendo la loro valenza quale frutto dell'esperienza giuridica e della loro evoluzione storica; - di applicare le norme processuali, comprendendo tempi e fasi delle procedure; - di utilizzare gli strumenti dell'informatica giuridica e del diritto digitale.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati e le laureate del Corso matureranno capacità di gestione di sé e di iniziativa nonché svilupperanno l'attitudine alla soluzione di problemi caratterizzati da un elevato grado di complessità. Tramite la padronanza degli istituti fondamentali del diritto e delle abilità pratiche a questo correlate, i laureati e le laureate del Corso avranno la capacità di raccogliere ed interpretare con metodo i dati normativi, dottrinali e giurisprudenziali utili per costruire giudizi giuridici autonomi, altresì solidamente basati su consapevoli riflessioni

relative ai temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

I laureati e le laureate governeranno gli strumenti di comunicazione scritta e orale delle informazioni, delle idee, dei problemi e delle relative soluzioni giuridiche, avendo la capacità di comunicarle a interlocutori qualificati e non, eventualmente anche in lingua straniera e in ogni caso tramite semantica e terminologia specialistiche corrette.

Durante il percorso di studio, i laureati e le laureate svilupperanno capacità di ascolto, di dialogo ed abilità di scrittura di testi giuridici. L'acquisizione di tali abilità comunicative è verificata tramite le verifiche di profitto, e prima ancora attraverso la partecipazione dello studente ad incontri laboratoriali ed esperienze didattiche individuali o di gruppo su argomenti e casi pratici proposti dal docente nel corso della didattica interattiva, oltre che in occasione della prova finale, consistente nella discussione orale di un elaborato redatto su un tema specifico concordato con il relatore e sotto la guida di quest'ultimo.

La struttura del Corso è funzionale all'acquisizione di un idoneo corredo di conoscenze teoriche e metodologiche, le quali a loro volta stimolano lo sviluppo di capacità di apprendimento necessarie a consentire, per un verso, un'adeguata autonomia di giudizio e, per altro verso, l'iniziativa spontanea e individuale ad intraprendere approfondimenti specialistici sia teorici che pratici. Nel Corso sono impiegate metodologie didattiche tese a sollecitare l'analisi di problemi giuridici complessi, il rinvenimento di appropriate soluzioni per i medesimi, la spinta all'interazione tra varie discipline, allo scopo di permettere al discente di conseguire (o consolidare) competenze e attitudini inerenti l'apprendimento, la flessibilità e l'adattamento. Lo studente/la studentessa sarà, pertanto, posto/a nelle condizioni di intraprendere con profitto successivi percorsi di studio e di specializzazione, o semplicemente di curare con scrupolo il costante aggiornamento della propria formazione professionale, per essere sempre in possesso dei requisiti formali e sostanziali per l'inserimento in un mondo del lavoro proteiforme e dinamico. La redazione dell'elaborato finale su un tema concordato con il docente-relatore, costituisce un significativo strumento, se non il principale, per la verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento, di rappresentazione, di approfondimento e di valutazione critica degli istituti giuridici rilevanti.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: **Avvocato**

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

L'Avvocato è la figura professionale che il laureato e la laureata in giurisprudenza assume superato l'esame di abilitazione all'esercizio della pratica forense, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il laureato e la laureata in Giurisprudenza può svolgere la pratica forense prevista dalla legge, prima dello svolgimento dell'esame, presso uno studio legale e può anticipare la pratica per la durata di un semestre, durante il percorso di studi quinquennale. L'avvocato tutela, in ogni sede, il diritto alla libertà, l'inviolabilità e l'effettività della difesa, assicurando, nel processo, la regolarità del giudizio e del contraddittorio. Nell'esercizio del suo ministero, vigila sulla conformità delle leggi, a tutela e nell'interesse della parte assistita e osserva le norme deontologiche essenziali per la realizzazione e la tutela dell'affidamento della collettività e della clientela, della correttezza dei comportamenti, della qualità ed efficacia della prestazione professionale. L'avvocato svolge attività di consulenza giuridica e l'attività di difesa in favore di persone fisiche, enti riconosciuti e non riconosciuti, imprese e organizzazioni, pubbliche amministrazioni, in sede stragiudiziale e giudiziale nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo; redige atti e negozi giuridici; svolge funzione conciliativa, di arbitro, di mediatore e di negoziatore.

COMPETENZE

L'Avvocato applica nella professione le seguenti capacità: conoscenza delle regole giuridiche del diritto positivo, anche processuale, e dell'interpretazione; reperimento delle fonti, degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a livello nazionale; confronto con un sistema di fonti e giurisprudenziale multilivello (locale, nazionale, comparato, comunitario ed internazionale); aggiornamento e arricchimento autonomo delle proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza; di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta; argomentazione giuridica, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, in favore di interlocutori specialisti e non; padroneggiare il linguaggio tecnico; redazione di atti e negozi giuridici; relazione e consulenza; utilizzo dei principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; Problem solving gestionali, amministrativi e organizzativi nelle realtà d'impresa, nella p.a.; Gestione dei nessi tra area economico-giuridico e quantitativo con il contesto economico-

produttivo delle imprese e delle metodologie gestionali; utilizzo fluente di almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari; analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

Sbocchi occupazionali:

Previo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense, bandito dal Ministero della Giustizia, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o in studi associati o in enti, pubblici o privati. L'Avvocato può accedere alla nomina di giudice onorario e svolgere la funzione di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria come onorario aggregato, onorario di tribunale o viceprocuratore onorario. Il titolo di Avvocato consente l'accesso a concorsi pubblici di magistrato e di notaio. L'avvocato può essere arbitro, mediatore, negoziatore assistito, nell'ambito dei sistemi di risoluzione alternativi delle controversie. L'avvocato può tenere lezioni in percorsi formativi universitari, master e può far parte delle commissioni di concorso per l'esercizio della professione.

Nome della figura professionale formata: Notaio

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il notaio è la figura professionale che il laureato e la laureata in giurisprudenza assume superato il concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente dopo lo svolgimento di un periodo di pratica presso uno studio notarile. Il Notaio è un libero professionista pubblico ufficiale istituito per legge abilitato a redigere e ricevere gli atti tra vivi e di ultima volontà, attribuire loro pubblica fede, curarne il deposito, il rilascio di copie, certificati e estratti. Il notaio come libero professionista, svolge attività di consulenza delle parti. Nell'esercizio delle sue funzioni vigila interpreta e applica la legge in ogni manifestazione della propria attività professionale, ricercando le forme giuridiche adeguate agli interessi pubblici e privati, a tutela e nell'interesse della parte assistita e osserva le norme deontologiche essenziali per la realizzazione e la tutela dell'affidamento della collettività e della clientela. Il notaio svolge attività di consulenza giuridica in favore di persone fisiche, enti riconosciuti e non riconosciuti, imprese e organizzazioni, pubbliche amministrazioni, redige atti e negozi giuridici; accerta la volontà dei contraenti e la deduce nel negozio giuridico idoneo, garantendo la conformità all'ordinamento dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto formale maggiormente idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti, oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ad esempio

ipotecari e catastali) e fornisce consulenza specialistica (fiscale, civile, tributaria etc.).

COMPETENZE

Il Notaio applica nella professione le seguenti capacità: conoscenza delle regole giuridiche del diritto positivo, e dell'interpretazione; reperimento delle fonti, degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a livello nazionale; confronto con un sistema di fonti e giurisprudenziale multilivello (locale, nazionale, comparato, comunitario ed internazionale); aggiornamento e arricchimento autonomo delle proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza; di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta; padroneggiare il linguaggio tecnico; redazione di atti e negozi giuridici notarili; relazioni e consulenze giuridico-notarili; certificati di conformità; procure; utilizzo dei principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; Problem solving; consultazione dei pubblici registri e banche dati

Sbocchi occupazionali:

Previo superamento del concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia il notaio accede alla sede risultante in graduatoria e può esercitare la professione in proprio o in studi associati; può far parte di liste di consulenti notarili di enti pubblici e privati; Il notaio può tenere lezioni in percorsi formativi universitari, master e può far parte delle commissioni di concorso per l'esercizio della professione.

Nome della figura professionale formata: Magistrato

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il magistrato è la figura professionale che il laureato in giurisprudenza assume superato il concorso nazionale e dopo un periodo ulteriore di affiancamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il Magistrato amministra la giustizia nei diversi gradi del processo; esercita la funzione giurisdizionale decidente, costitutiva, accertativa, cautelare, requirente, di condanna e di assoluzione applicando al caso di specie sottoposto alla sua cognizione le norme giuridiche, interpretandole, in modo terzo ed imparziale nella giurisdizione ordinaria (penale e civile), amministrativo, contabile, tributaria, ecclesiastica e militare.

COMPETENZE

Il Magistrato applica, nella professione, le seguenti capacità: conoscenza delle regole giuridiche del diritto positivo e dell'interpretazione; reperimento delle fonti, degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a livello nazionale; confronto con un sistema di fonti e giurisprudenziale multilivello (locale, nazionale, comparato, comunitario ed internazionale); aggiornamento e arricchimento autonomo delle proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza; interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta; argomentazione giuridica e padronanza del lessico specialistico; sussunzione nella fattispecie astratta del caso pratico; ■ redazione di sentenze, ordinanze e decreti; relazione con utenti e professionisti (avvocati, parti, colleghi, polizia giudiziaria, consulenti tecnici, ausiliari dell'ufficio, etc.); informatiche, organizzative e di indagine; linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere; funzioni organizzative.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale cui è ammesso dopo aver acquisito i titoli di accesso previsti dalla legge, viene assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo. Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

Nome della figura professionale formata: Esperto legale in imprese private

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

La professione di esperto legale in enti privati si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale dell'impresa, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di impresa e della corporate governance, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; curando la redazione di atti e contratti, sia nazionali che internazionali ed altri pareri e/o policies aziendali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti, privati o pubblici, o soggetti esterni (legali esterni); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; provvedendo al recupero crediti; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi, etc.); curando aspetti dell'azienda legati al rispetto della normativa Privacy, Cybersecurity, Sicurezza

sul lavoro, modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001; gestione delle risorse umane dalla fase selettiva a quella di organizzazione del personale.

COMPETENZE

L'Esperto legale in imprese private applica le seguenti capacità: di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a carattere nazionale, comparato ed internazionale; di argomentazione normativa e linguaggio specialistico; conoscenza della normativa del settore proprio di svolgimento dell'attività dell'impresa; di redazione di comunicazioni; pareri, atti giuridici e contratti; di seguire attività correlate alla corporate governance e compliance aziendale; informatiche; di attuazione delle procedure amministrative e di ufficio; di relazionarsi in team e con gli altri organi societari ovvero enti privati/pubblici esterni; di gestire il personale e le risorse umane nonché sindacali; di pratica economica e contabilità; linguistiche, in relazione al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile; problem solving; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; Gestione dei nessi tra area economico-giuridico e quantitativo con il contesto economico-produttivo delle imprese e delle metodologie gestionali; comprensione dei nessi tra organizzazione, obiettivi dell'impresa e ambiente esterno, oppure in enti pubblici (a livello locale e nazionale); previsionali ed operative sui mercati finanziari, con particolari conoscenze di analisi tecnica e gestione dei rischi finanziari e operativi; Capacità di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

Sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in imprese private può essere lavoratore dipendente in aziende di consulenze, società e industrie, manifatture, istituti bancari o assicurativi, studi professionali, con compiti anche di responsabilità e di coordinamento nei campi della compliance aziendale e della corporate governance, delle risorse umane. L'Esperto legale può ambire a ruoli manageriali e dirigenziali, del comparto, della cooperazione, delle imprese sociali, culturali e del terzo settore.

Nome della figura professionale formata: Esperto legale in enti pubblici

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale e/o ufficio affari generali dell'ente pubblico, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione, gestendo

e controllando che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e atti giuridici, a rilevanza territoriale, nazionale ed internazionale; fornendo consulenza legale ad ampio spettro; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (quali l'Avvocatura di Stato e gli organi giurisdizionali); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente e della sua attività; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi, di vigilanza, ispettivi)

COMPETENZE

L'Esperto legale in enti pubblici applica nella professione le seguenti capacità: di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a carattere territoriale nazionale ed internazionale; di redazione di comunicazioni, circolari, note, direttive, indirizzi, punteggiamenti, testi normativi e regolamentari, pareri, contratti, bandi e atti giuridici; di amministrazione e gestione dell'ente; di attuazione delle procedure amministrative e di ufficio; ■ di attuazione delle tecniche di gestione di archivi e di accesso ai documenti pubblici secondo la normativa vigente in tema di trasparenza; di predisposizione di piani di performance organizzativa e di policy anticorruzione in ossequio alle previsioni di legge; di gestione delle risorse economiche e finanziarie; di gestione del personale e delle risorse umane; di interazione con diverse professionalità, nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna; ■ informatiche e di digitalizzazione della pubblica amministrazione; linguistiche, rispetto al lessico di una o più lingue straniere, specie ove operi a livello europeo o internazionale problem solving; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; Gestione dei nessi tra area economico-giuridico e quantitativo con il contesto economico-produttivo delle imprese e delle metodologie gestionali; comprensione dei nessi tra organizzazione, obiettivi dell'impresa e ambiente esterno, oppure in enti pubblici (a livello locale e nazionale); previsionali ed operative sui mercati finanziari, con particolari conoscenze di analisi tecnica e gestione dei rischi finanziari e operativi; Capacità di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

Sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità, previa procedura, nella P.A. in ambito: 1) nazionale nelle carriere nel governo locale (Città Metropolitane, Comuni, Regioni, Province, Consorzi); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie

dei Tribunali e delle Procure); 2) europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei; 3) internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative e non governative. L'Esperto può essere DPO (data protection officer), o partecipare agli OIV (organismi interni di valutazione), nell'ufficio legale affari generali; può svolgere funzioni di consulenza in vari settori; ed entrare a far parte delle Agenzie e Autorità indipendenti.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Notai - (2.5.2.3.0)
4. Avvocati - (2.5.2.1.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)

Conoscenze richieste per l'accesso



In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 270/2004, gli studenti e le studentesse che intendano iscriversi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in 'Giurisprudenza' (Classe LMG/01) devono essere in possesso di:

- di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dall'Ateneo.
- del diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era previsto l'anno integrativo. In questo caso è necessario assolvere lo specifico Obbligo formativo aggiuntivo.
- la verifica della preparazione iniziale ai sensi dell'art 6 comma 1 del D.M. 270/2004.

E', inoltre, necessaria la verifica delle conoscenze di base come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. La verifica delle conoscenze di base ha la funzione di appurare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico sia adeguata al Corso di Laurea prescelto. La verifica è, altresì, un utile strumento di auto-valutazione

per permettere agli studenti e alle studentesse di migliorare la propria preparazione di base e di inserirsi al meglio nel percorso universitario. Il possesso delle conoscenze di base sarà verificato dall'Ateneo attraverso la somministrazione di un test a risposta multipla su argomenti di cultura generale economica e giuridica come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. Dall'esito del test o dal mancato sostenimento dello stesso potranno risultare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. L'Ateneo consentirà agli studenti e alle studentesse di seguire un Corso Zero, appositamente creato per colmare le lacune culturali necessarie per una migliore fruizione del Corso di Studio. In caso di mancato assolvimento entro il 31-07 dell'a.a. di riferimento lo studente non potrà accedere all'anno successivo. Si rinvia al regolamento didattico di Facoltà per le modalità di svolgimento del test.

Modalità di ammissione

L'ammissione al corso di Laurea richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dall'Ateneo. Per coloro i quali sono in possesso del diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era previsto l'anno integrativo, l'ammissione richiede di assolvere al recupero del debito formativo mediante lo svolgimento di corsi singoli in aree di apprendimento compensative dell'ultimo anno di scuola superiore ed il superamento del relativo esame di profitto.

Per coloro i quali sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio estero equipollente è prevista la verifica della preparazione iniziale (VPI) ai sensi dell'art 6 comma 1 del D.M. 270/2004 che ha la funzione di appurare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico sia adeguata al Corso di Laurea prescelto. La verifica è, altresì, un utile strumento di auto-valutazione per permettere agli studenti e alle studentesse di migliorare la propria preparazione di base e di inserirsi al meglio nel percorso universitario. La verifica avviene mediante somministrazione di un test obbligatorio ma non vincolante per l'immatricolazione. Il test disponibile sulla piattaforma e-learning di Ateneo si compone di n. 30 domande a risposta multipla su argomenti di cultura generale, economica, e giuridica di base come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. A ciascuna risposta corretta viene attribuito un punteggio pari ad 1, mentre alle risposte errate e alle mancate risposte un punteggio pari a 0. Il test si ritiene superato se si raggiunge un punteggio almeno pari o superiore al 50% delle

domande. Il risultato sarà immediatamente comunicato e il superamento del test verrà riportato automaticamente nella carriera dello/a studente/essa.

Le modalità della prova sono riportate nel regolamento didattico del corso di studio .

Dall'esito del test potranno risultare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nella specifica area in cui è necessario rafforzare le proprie conoscenze di base. Gli OFA vengono assegnati a coloro che abbiano conseguito una votazione inferiore al 50%. Per assolvere l'OFA lo/la studente/essa dovrà seguire un corso (denominato "Corso Zero") incentrato sulla specifica area culturale per la quale è emerso un deficit di conoscenze di base.

Qualora il test dei corsi zero non risultasse superato potrà essere ripetuto sino al termine del primo anno di iscrizione. In caso di mancato assolvimento entro il 31-07 dell'a.a. di riferimento lo studente non potrà accedere all'anno successivo.

A partire dall'A.A. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea sia solo presso Università telematica Pegaso s.r.l., sia presso Università telematica Pegaso s.r.l. e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti. Per le procedure e le modalità previste per l'iscrizione si rinvia alle informazioni presenti sul sito di Ateneo.

Link:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-giurisprudenza-lmg01-anno-2026-2027>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale per il conseguimento della laurea è costituita dalla produzione e successiva discussione di una tesi redatta sotto la guida di un relatore, su tematiche affrontate nel percorso di studio, in modo da evidenziare il raggiungimento dei risultati attesi quali le capacità di comprensione, di applicazione di conoscenze e competenze a problemi differenti, di rielaborazione di concetti e nozioni.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale del Corso di Studio consiste nella redazione di un elaborato finale volto a misurare le competenze apprese durante il Corso di Studio. Tale elaborato è redatto in forma scritta dallo studente ed ha come oggetto uno dei temi definiti dalla Commissione di Laurea del CdS. L'elaborato finale, esito del lavoro autonomo e originale dello studente, deve rispettare le indicazioni, in termini di contenuto e forma, previste dalle Linee guida disponibili sulla piattaforma dell'Ateneo. Tale impostazione conferisce alla prova finale un importante ruolo nell'ambito della formazione della/del laureata/o, specialmente con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie originali considerazioni.

Link:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-giurisprudenza-lmg01-anno-2026-2027>

Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Storico-giuridico	GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo GIUR-16/A Storia del diritto medievale e moderno	25	30	25
Filosofico-giuridico	GIUR-17/A Filosofia del diritto	15	27	15
Privatistico	GIUR-01/A Diritto	24	27	

	privato			24
Pubblicistico	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-07/A Diritto e religione	18	30	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:		-		

Totale Attività di Base

82 - 114

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Penalistico	GIUR-14/A Diritto penale	15	18	15
Commercialistico	GIUR-02/A Diritto commerciale	14	18	14
Giuridico-Economico	ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica ECON-03/A Scienza delle finanze ECON-06/A Economia aziendale GIUR-03/A Diritto dell'economia GIUR-08/A Diritto	15	21	15

	tributario STAT-01/A Statistica			
Comparatistico	GIUR-11/A Diritto privato comparato GIUR-11/B Diritto pubblico comparato	9	15	9
Internazionalistico	GIUR-09/A Diritto internazionale	9	12	9
Europeistico	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea	9	12	9
Amministrativistico	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	17	18	17
Lavoristico	GIUR-04/A Diritto del lavoro	12	15	12
Processualcivilistico	GIUR-12/A Diritto processuale civile	13	18	13
Processualpenalistico	GIUR-13/A Diritto processuale penale	13	15	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	126 - 162
--	-----------

Attività affini



Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	12	15

Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	12 - 15
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Il CdS prevede attività affini e integrative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e agli sbocchi professionali del corso di studio.

L'offerta didattica inerente le attività affini ed integrative è stata formulata tenendo conto delle diverse e variegate esigenze del mondo del lavoro con cui si rapportano il laureato e la laureata in Giurisprudenza. Il CdL, pertanto, ha inteso offrire, anche sulla base delle istanze che giungono dal mondo delle imprese, un'approfondita preparazione nelle materie attinenti al diritto dell'economia e bancario e degli intermediari finanziari. Particolare attenzione è da sempre riservata alle materie legate alla criminologia e ai diritti umani. Infine, vista la crescente attenzione, anche del nostro Ateneo, alle tematiche della sostenibilità, è stato previsto l'insegnamento di Diritto internazionale del clima e dell'ambiente.

Altre attività



Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		15	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	21	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10,		-	

comma 5 lett. c			
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		42 - 48	

Raggruppamento settori


Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU


CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	262 - 339

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)

48

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Data di inizio dell'attività didattica

01/08/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: 

Sale Studio

Pdf inserito: 

Biblioteche

Pdf inserito: 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

Tutorato

Pdf inserito: 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: 

Assistenza per la mobilità internazionale In un contesto sempre più globalizzato, dove la conoscenza e il mercato del lavoro si muovono su scala internazionale, l'Ateneo considera l'internazionalizzazione non solo un obiettivo strategico, ma una condizione imprescindibile per garantire una formazione universitaria competitiva e attuale. Nel corso degli anni, l'Ateneo ha sviluppato una visione chiara e proattiva, promuovendo la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei, e consolidando una rete di partenariati strategici. Un riconoscimento importante a questa strategia è arrivato dalla Commissione Europea, che ha confermato per il periodo 2021–2027 l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), già assegnata a Unipegaso nel precedente sessennio. Questa Carta rappresenta il requisito fondamentale per accedere al programma Erasmus+, oggi ancora più inclusivo, digitale, sostenibile e aperto alla collaborazione transnazionale in tutti i settori dell'istruzione e della formazione. La certificazione permette all'Ateneo di partecipare a tutte le azioni Erasmus+, dalla mobilità studentesca per studio e tirocinio, fino ai progetti di cooperazione e innovazione.

Il modello di internazionalizzazione adottato si fonda su alcuni pilastri:

- a) il rafforzamento degli accordi didattici con università straniere. In questa prospettiva è stato istituito l'Erasmus Board, un organismo composto da referenti di ciascun Corso di Studio e coordinato dal Delegato all'internazionalizzazione, con il compito di mappare e rafforzare le attività legate al programma Erasmus, promuovendo così una governance partecipata e mirata dello sviluppo internazionale. La selezione dei partner avviene sulla base della qualità dell'offerta formativa, della presenza di insegnamenti in lingua inglese e della disponibilità a realizzare insieme progettualità strategiche per la didattica e la ricerca.
- b) l'attivazione di programmi Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP), sviluppati in sinergia con atenei stranieri volti a favorire una formazione interdisciplinare e transnazionale
- c) la firma di Memorandum of Understanding con Atenei stranieri (Cfr

Mou con la International Hellenic University e con la National Kyiv-Mohyla Academy (NaUKMA)) volti a rafforzare la cooperazione in ambito didattico e scientifico, la mobilità studenti e docenti e le basi per un processo di collaborazione per lo sviluppo di iniziative congiunte.

d)l'adesione a network universitari di rilievo – come UNIMED, EMUNI, EUCEN (European Distance and E-Learning Network) e dal 2024 con IELEA – che permette all'Ateneo di condividere buone pratiche e strumenti digitali per una didattica sempre più efficace e accessibile a livello internazionale

e)sensibilizzazione degli studenti attraverso Erasmus Open day, attività di Tutoring per studenti/esse outgoing, Counselling per studenti/esse incoming,

A sostegno di questo processo, è stato istituito un Ufficio Erasmus all'interno dell'Area Internazionalizzazione, con uno staff specializzato che cura i rapporti con gli atenei partner, gestisce le selezioni, la documentazione e fornisce supporto continuo agli studenti in uscita. È stato, inoltre, realizzato un vademecum operativo per accompagnare lo studente in ogni fase della mobilità. Il sito istituzionale dell'Ateneo ospita una sezione dedicata al programma Erasmus+, con i bandi di mobilità (pubblicati due volte l'anno), guide informative e strumenti digitali come l'Online Learning Agreement (OLA), per il quale è stata predisposta una guida dettagliata alla compilazione. A ciò si affianca una sezione specifica per accogliere gli studenti stranieri in arrivo (incoming), con materiali informativi in inglese e il catalogo aggiornato dei corsi. Per garantire la massima visibilità alle opportunità Erasmus, l'Ufficio comunica con gli studenti attraverso mailing list, social media e diffusione nei poli didattici e nelle sedi d'esame distribuite sul territorio nazionale. Ad oggi l'Ateneo conta 44 Accordi Erasmus+ che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni.

Di seguito l'elenco delle università ospitanti per le mobilità Erasmus+ per l'anno accademico 2026/2027:

Inserimento atenei in convenzione 

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveucilis te Josipa Jurja Strossm ayera U Osijeku	HR OSIJEK0 1	03/02/2 023	solo italiano
2	Grecia	DIETHN ES PANEPI STIMIO		27/02/2 025	solo italiano

		ELLADO S			
3	Lituania	Vilniaus Universi tetas	LT VILNIUS 01	03/12/2 021	solo italiano
4	Lituania	Vytauto Didziojo Universi tetas	LT KAUNAS 01	02/02/2 022	solo italiano
5	Macedo nia	Internati onal Universi ty Of Struga	MK STRUGA 01	09/02/2 022	solo italiano
6	Macedo nia	Republic Of Macedo nia Goce Delcev State Universi ty Stip	MK STIP01	13/06/2 022	solo italiano
7	Polonia	Akademi a Im. Jana Dlugosz a W Czestoc howie	PL CZESTO C02	03/07/2 022	solo italiano
8	Romania	Universi tatea Din Craiova	RO CRAIOV A01	30/03/2 022	solo italiano
9	Romania	Universi tatea Transilva nia Din Brasov	RO BRASOV 01	14/02/2 022	solo italiano
10	Spagna	Universi dad De Jaen	E JAEN01	11/03/2 022	solo italiano
11	Spagna	Universi dad	E LOGRON	18/02/2 022	solo italiano

		Internaci onal De La Rioja Sa	O16		
12	Spagna	Universi dad Internaci onal Isabel I De Castilla Sau	E BURGOS 20	17/01/2 022	solo italiano
13	Spagna	Universi tat Internaci onal Valencia na- Valencia n Internati onal Universi ty	E VALENCI 104	28/01/2 022	solo italiano
14	Turchia	Aksaray Universi tesi	TR AKSARA Y01	11/04/2 025	solo italiano
15	Turchia	Gedik Universi ty	TR ISTANB U42	09/01/2 023	solo italiano
16	Turchia	Istanbul Sabahat tin Zaim Universi ty	TR ISTANB U41	12/10/2 023	solo italiano
17	Turchia	Yasar Universi tesi	TR IZMIR05	15/11/2 023	solo italiano

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: 

Opinioni studenti

La rilevazione dell'opinione degli studenti del CdL Magistrale in Giurisprudenza – LMG 01 condotta nell'Anno Accademico 2023/2024, attraverso la compilazione di un questionario prima dello svolgimento del singolo esame, dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line, evidenzia un giudizio complessivo molto positivo. I livelli di soddisfazione più alti si raggiungono con riferimento alla facilità di accesso e di utilizzo delle attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) (90,66% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì": domanda 5), alla adeguatezza con cui sono definite le modalità d'esame e all'interesse negli argomenti trattati nell'insegnamento (89,77% e 89,55% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì": rispettivamente domande 4 e 11), alla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (89,93% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì": domanda 9), nonché alla adeguatezza dei materiali (88,68% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì": domanda 3). Appaiono anche soddisfacenti i dati relativi alle risposte fornite in ordine all'utilità che gli studenti percepiscono delle attività didattiche diverse dalle lezioni per l'apprendimento delle varie materie (85,93% di risposte positive alla domanda 8), sia alla adeguatezza (rectius, sufficienza) delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (85,44% di risposte positive: domanda 1). I principali suggerimenti che gli studenti hanno fornito attengono all'alleggerimento del carico didattico complessivo (nel 30,4% dei casi) ed alla razionalizzazione dei programmi, richiedendo l'eliminazione di argomenti trattati in più insegnamenti (nel 15,53% dei casi) ed al possibile inserimento di prove intermedie (nel 13,81% dei casi). Non appaiono discostarsi in modo molto significativo i dati parziali ad oggi disponibili sull'anno 2024/2025.

L'attività del Consiglio del CdS è comunque orientata, attraverso un costante e continuo monitoraggio dell'effettivo aggiornamento e della razionalizzazione dei materiali didattici da parte dei vari docenti e delle attività dei tutor, ad innalzare ulteriormente il soddisfacimento degli studenti. Inoltre il Cds ritiene che l'adozione del nuovo regolamento didattico e il nuovo piano di studi adottato per l'anno 2025/2026 siano forieri di un miglioramento ulteriore del livello di gradimento da parte degli studenti.

Anche le risposte fornite al questionario compilato all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) dagli studenti che hanno seguito mediamente più del 50% delle lezioni on line (scheda 2 bis parte A), evidenzia un'opinione positiva. Dall'analisi dei dati della piattaforma si rileva che il più alto livello di soddisfazione si riscontra nell'accessibilità

delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, congegnata in modo tale da consentire un'attività di studio individuale adeguata (88,13% di risposte positive alla domanda 3) il più basso nell'accettabilità del carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (81,03% di risposte positive alla domanda 1). I risultati si mostrano sostanzialmente positivi e coerenti con quelli già riferiti dinanzi, in relazione all'opinione degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line. Inoltre, i dati parziali ad oggi disponibili sull'anno 2024/2025 mostrano un trend positivo, decisamente migliorativo rispetto ai dati registrati nell'a.a. precedente. Quanto poi (scheda 2 bis parte B), all'adeguatezza della trattazione degli argomenti d'esame nel materiale didattico consigliato per la preparazione, nonché alla soddisfazione percepita in relazione all'organizzazione e alle modalità di svolgimento dell'esame, l'opinione si mostra decisamente positiva (rispettivamente, 93,91% di risposte positive alla domanda 2 e 93,87% di risposte positive alla domanda 1). Molto alto è pure il livello di gradimento circa la congruenza dei CFU dell'insegnamento con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame (93,2% di risposte positive alla domanda 3).

Opinioni dei laureati

Con riferimento all'opinione dei laureati dell'Università prima della discussione della tesi o della prova finale, si evidenzia come, in linea generale, si è riscontrato un parere complessivamente molto positivo da parte di coloro che hanno partecipato all'indagine. In primo luogo, l'85,88% degli interpellati ha affermato che, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe allo stesso corso frequentato, presso lo stesso Ateneo; in particolare, l'87,29% si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale, presso lo stesso Ateneo. Una percentuale estremamente significativa di gradimento per l'Ateneo, se si considera poi che il 7,18% ha risposto che si iscriverebbe a un altro corso, ma sempre di questa Università.

Il 75,61% dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi, e piuttosto positivo è anche il giudizio complessivo sulle attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc.) (per il 77,82% dei riscontri esse sono sempre, quasi sempre o comunque spesso adeguate). In relazione agli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi l'opinione è poi fortemente positiva (per il 97,32% delle risposte essi sono sempre, quasi sempre o comunque spesso adeguati).

L'87,62% degli intervistati ha dichiarato di aver seguito regolarmente le lezioni on line di più del 75% degli insegnamenti, tra quelli previsti dal corso di studi.

Rimane considerevole (pur se migliorato rispetto alle rilevazioni precedenti) il dato sull'internazionalizzazione: solo il 7,69% ha effettuato

periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari. Di questi, il 64,36% valuta positivamente il supporto fornito dall'Università per lo studio all'estero. Va tuttavia considerato che gli Atenei telematici attraggono moltissimi studenti lavoratori e/o gravati da oneri familiari, con il che, la scarsa propensione degli iscritti ad effettuare soggiorni di studi all'estero può verosimilmente dipendere anche da impedimenti di natura lavorativa e familiare. La tendenza attuale è però quella di una crescente attrattività dell'Ateneo anche per neo-diplomati/non occupati, dunque è lecito attendersi che i dati migliorino nei prossimi anni. Circa il carico di studio l'81,66% dei laureandi ritiene il carico di studio eccessivo, in termini per così dire assoluti, nondimeno l'83,95% (considerando le risposte "decisamente sì" e "più sì che no") lo ritiene adeguato alla durata del corso di studio. Infine, seppure il giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, etc.) possa in termini generali non ritenersi negativo (dal momento che solo il 3,38% dei laureandi si è pronunciato in termini decisamente o abbastanza negativi), occorre evidenziare che il 36,12% ha dichiarato di non averli mai utilizzati. Valori decisamente alti, se rapportati alla percentuale di laureandi che invece si dichiara soddisfatta (il 60,5%). Alla luce dello sforzo profuso dall'Ateneo per l'implementazione e valorizzazione della Biblioteca dell'Ateneo, si ritiene che il dato sia suscettibile di miglioramento nell'immediato futuro. Infine, circa i dati percentuali relativi ai laureati occupati, essi consentono di rilevare che il 66,57 % dei laureati in possesso della laurea in Giurisprudenza a ciclo unico ha trovato un lavoro e che quest'ultimo è (per il 43,27%) del tutto coerente con il titolo di studio acquisito.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale